ALPI IN DIVENIRE

LA RIGENERAZIONE ARCHITETTONICA DELLE COMUNITA' DI MONTAGNA

Alcuni spunti di riflessione

1 - Il lavoro degli architetti italiani

Il manifesto di Taranto e i convegni per l'avvio di una nuova stagione urbanistica e paesaggistica

- La centralità del progetto rispetto alla norma
- Spreco di suolo zero no consumo suolo zero
- finanza pubblica funga da volano e incentivo per la finanza privata
- rivisitazione aspetti economici e diritto ad edificare
- rinnovo urbano complessivo e non limitato al singolo manufatto
- Pianificazione strategica a 10, 20, 30 anni
- Linguaggio semplice: progetto quale linguaggio
- Progetto conformativo
- Scelte partecipate
- Centri storici
- Spopolamento e seconde case, i problemi della montagna

2- Tema della sicurezza e sostenibilità

- Il tessuto storico dei nostri villaggi e comuni è la condizione per cui le popolazioni locali possono riconoscersi in una comunità: bisogna conservare sentimento di appartenenza
- Basare le politiche di intervento su una visione organica del contesto e in chiave sistemica, non dai progetti di prevenzione edificio per edificio con una valutazione organica delle relazioni causali a livello di contesto
- Affrontare il tema in modo multidisciplinare con uno stretto rapporto tra tutti soggetti interessati nel rispetto delle diverse competenze, in modo da comprendere in un unico ragionamento temi come: la dinamica dei suoli, i caratteri strutturali, le tecniche costruttive, i fattori di degrado, aspetti energetici e la conoscenza storica
- Favorire l'interdisciplinarietà per l'attuazione di un progetto unitario, evitando approcci puntuali, specialistici disorganici
- Attuare una messa in sicurezza basata della conoscenza complessiva e contestuale del patrimonio che sta alla base di un corretto processo di prevenzione e manutenzione programmata

3 - Cosa fare, cosa fanno gli Ordini e gli Architetti

- Non rinunciare all'autonomia. Colmare i buchi legislativi nazionali con progetti normativi di qualità. A tutti i livelli, anche i progettisti con i capitolati, tenere salda la potestà legislativa che abbiamo. Non recinti ma esempi di buone pratiche.

- Collaborazioni fruttuose: tavoli e gruppi di lavoro ass.to LL.PP. , Turismo, Cultura, Territorio, Ambiente, Comune di Aosta, collaborazioni e consulenze per i Comuni. La richiesta è di continuare sulla strada della collaborazione e della produzione normativa specifica con un'attenzione alla sintesi complessiva che preveda compatibilità trasversale.
- Necessità di cambiare metodo con al centro il progetto anche tramite i concorsi di architettura.
- Gli architetti si mettono a disposizione, tutti, non solo l'Ordine, per accompagnare la società civile verso questa nuova stagione dell'urbanistica e del paesaggio.